

Attualità Mercato

L'anno d'oro dell'export

**È l'export a sostenere la
crescita dell'industria italiana:
a confermarlo sono i dati di
preconsuntivo 2007 e i previsionali
2008 del settore della meccanica
presentati da Anima alla fine dello
scorso dicembre**

■ di **Roberta Tosi**

Una ventata di ottimismo arriva dalla meccanica italiana. Il contributo delle esportazioni, che hanno raggiunto una quota del 54% sul fatturato, è stato determinante per la crescita del sistema Italia nel 2007. I dati presentati da Anima alla fine dello scorso dicembre rivelano un preconsuntivo della produzione del 2007 pari a 42,7 miliardi di euro, con un incremento dell'8,9% sul 2006, mentre le esportazioni

raggiungono i 23 miliardi di euro, con una crescita rispetto allo scorso anno del 10%. Per quanto riguarda le previsioni, dovrebbe confermarsi la tendenza di crescita nel 2007, anche se nel 2008 sarà più contenuta. Il fatturato dell'intero comparto è atteso intorno ai 44 miliardi di euro, con una crescita media del 3,3%, con esportazioni per circa 24 miliardi di euro (+4,6%), mentre l'occupazione è prevista sostanzialmente stabile con un +0,6%.

“È stato un anno d'oro per l'export italiano, che chiuderà con una crescita superiore all'11% e con la riconquista di quote di mercato come non avveniva dal 2001. Certamente gran parte del merito va riconosciuto a quello che è il settore leader della produzione italiana, la meccanica, che da sola rappresenta un quarto



di quanto esportiamo nel mondo e oltre la metà del saldo attivo delle 4 A del made in Italy", è stato il commento di Emma Bonino, Ministro del Commercio Estero. "E a leggere i dati di quest'anno resto davvero soddisfatta dell'incremento della produzione complessiva e delle esportazioni. Tuttavia non bisogna abbassare la guardia. Siamo consapevoli che ci sono difficoltà all'orizzonte, come il caro petrolio e l'eccessivo apprezzamento dell'euro. Per questo, per quanto direttamente di mia competenza, abbiamo deciso di continuare a puntare sulla meccanica, insieme all'arredo-casa, all'agroalimentare e all'abbigliamento-moda, al quale sarà destinato il 70% dei fondi del piano promozionale Ice 2008-2011".

Mai abbassare la guardia

Come sottolinea il presidente di Anima Ettore Riello, "i risultati di quest'anno sono molto favorevoli, ma le previsioni per il 2008 sono molto ridimensionate rispetto a quanto siamo stati abituati negli ultimi anni. Nell'ultimo periodo la situazione è cambiata radicalmente a causa di due elementi collegati tra loro: la crisi dei mutui subprime negli Stati Uniti, che ad agosto ha investito i mercati finanziari di tutto il mondo e che potrebbe portare all'Europa conseguenze peggiori del crollo delle torri gemelle, e la politica monetaria europea decisamente penalizzante per le imprese virtuose. Per crescere c'è bisogno di una gestione politica e monetaria più dinamica che permetta alle aziende di competere sul mercato internazionale, alle famiglie di accedere in modo più facile al credito per infondere nuova fiducia e stimolare il mercato interno, e di



mantenere alta l'attenzione alla crescita dell'inflazione".

Non dimentica il presidente Riello di citare il problema dell'energia che, a suo parere, deve diventare un asset per l'industria. Per ottenere questo obiettivo, è necessario snellire le procedure e la burocrazia di richiesta degli incentivi attualmente disponibili, in modo da ottenere in tempi brevi un forte aumento del numero degli impianti ad alta efficienza energetica che permetterebbero un immediato risparmio a favore dello Stato

e dell'intera collettività. Il presidente di Anima è sicuro che si possa fare molto per migliorare le cose da subito, in ambito economico, sociale e lavorativo, solo intraprendendo una politica fondata sul principio della responsabilità. "È possibile, oltre che necessario, passare da dichiarazioni d'intenti a piani d'azione che siano effettivamente messi in atto e sui quali poter fondare un piano di sviluppo e di ripresa strutturale".

A chiudere l'incontro di presentazione dei dati Anima è l'appello del presidente Riello sul tema della sicurezza sul lavoro. "Sentiamo la necessità di sensibilizzare le istituzioni politiche e tutte le parti sociali e chiedere il loro coinvolgimento e supporto per sviluppare in sinergia attività di controllo di mercato su prodotti, impianti e loro gestione, di informazione per sviluppare una diffusa cultura della sicurezza e consapevolezza della sua importanza, di formazione quale aspetto prioritario e parte integrante di un'efficiente prevenzione e contenimento degli incidenti sul lavoro, sicurezza antincendio e malattie professionali". ■

Per informazioni

Anima

www.anima.it

■ Il Libro **Bianco** della Meccanica Italiana

Lo scorso dicembre è stata presentata la Prima Edizione del Libro Bianco della Meccanica Italiana, un'iniziativa realizzata da Anima in collaborazione con Fondazione Edison, che il presidente di Anima ha definito "un'analisi del comparto

che illustra il grande contributo che la meccanica ha portato, quest'anno e in quelli precedenti, alla ripresa dell'export italiano". Il report, promette il presidente, diventerà per Anima e i suoi associati un appuntamento fisso.